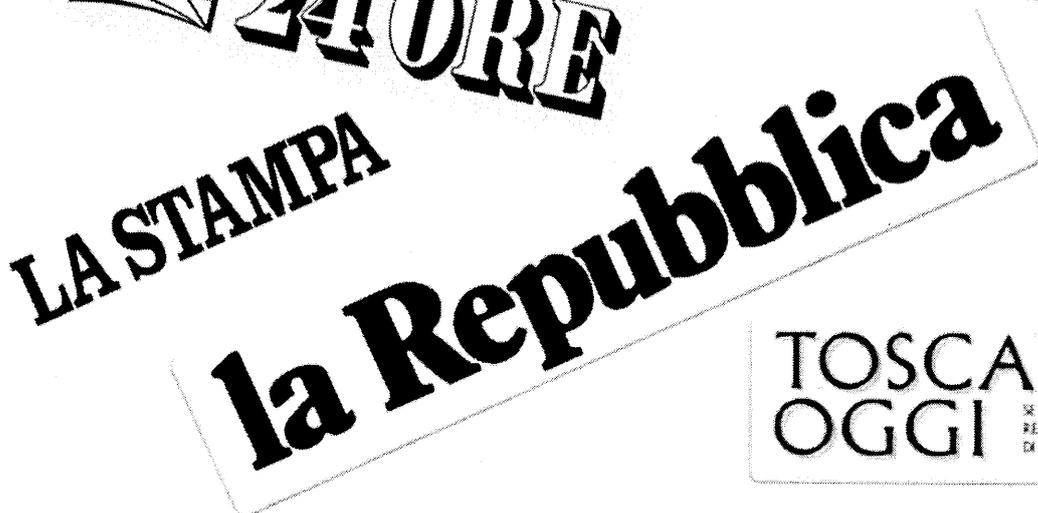


Rassegna Stampa

Figline e Incisa

14 - 20 ottobre 2013



CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi
328.0229301 - 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it



Data: 14 / 10 / 2013 Pagina: 6



Inaugurazione della stazione ecologica al Burchio che servirà Incisa e Rignano

INCISA Una grande "stazione" per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti

TAGLIO del nastro al Burchio, frazione di Incisa, della nuova Stazione Ecologica gestita da Aer, che si occupa di raccolta e smaltimento dei rifiuti, al servizio dei comuni di Incisa e Rignano. L'impianto, pensato una quindicina di anni fa come Ecocentro per la raccolta dei contenitori dei concimi agricoli del Valdarno, occupa una superficie di 2mila metri quadrati. Vi si potrà conferire qualsiasi tipo di rifiuto, compresi i Raee, cioè le piccole apparecchiature elettroniche. Oltre ai sindaci dei due comuni, all'inaugurazione hanno partecipato l'assessore provinciale all'ambiente, il presidente di Aer (ambiente, energia risorse), assessori di Incisa e Figline (presto Comune Unico), tecnici e maestranze. Nella nuova Stazione possono accedere tutti i cittadini, è aperta martedì e giovedì, sabato solo al mattino.

P.F.



**ALBERTO
APPICCIAFUOCO**

**Sabato e domenica rimane
la chirurgia d'urgenza
anche gli anestesisti
non costituiranno
un problema**

FIGLINE BUONE NOTIZIE DALLA TAVOLA ROTONDA

Il Serristori non smobilita In arrivo figure specializzate

DALLA 'tavola rotonda' organizzata dal Circolo Fanin di Figline sabato pomeriggio sono uscite notizie confortanti per il futuro del Serristori. Le ha portate il dottor Alberto Appicciafuoco, direttore sanitario dell'Osma e dell'ospedale figlinese il quale ha detto che nel Pronto Soccorso arriveranno due figure professionali specializzate, mentre verranno addestrati per le urgenze altri medici (chirurghi e internisti) in forza alla struttura sanitaria, proprio perché ci deve essere un organico in regola con le normative vigenti. Quindi ha smentito che il sabato e la domenica non ci sarà la chirurgia d'urgenza, in quanto il Serristori è dotato anche di posti letto in sub-intensiva per dare garanzia di sicurezza agli interventi. Almeno per quelli previsti dagli appositi protocolli che regolano la materia. Sarebbe superato anche il problema degli anestesisti, in quanto rappresentando i due presidi un'unica struttura ospedaliera ci sarebbe intercambiabilità del personale. Ascoltando il direttore sanitario

parrebbero superati quegli steccati che finora hanno quasi emarginato il Serristori dal resto della rete ospedaliera dell'Asl, il tutto quasi smentendo le parole che finora si sono spese sul ridimensionamento dell'ospedale. Si dovrà vedere se alle parole seguiranno i fatti:

IL SINDACO

**«Il protocollo di Asl
dovrà contenere
le nostre richieste»**

«La prossima settimana – ha commentato il sindaco Nocentini – l'azienda sanitaria ci presenterà il protocollo da sottoscrivere e che dovrà contenere le nostre richieste, a cominciare dal Pronto Soccorso aperto H24, il week-surgery sia compatibile con un ospedale per acuti, e altre garanzie richieste da sempre e supportate dalla manifestazione di una settimana fa alla quale hanno partecipato oltre un migliaio di cittadini. Su queste basi valuteremo l'accordo».

Paolo Fabiani



Piano sanitario senza taglio Asl E continua la guerra del 118

Il piano sanitario regionale va avanti, ma i punti chiave che in questi mesi hanno agitato la sanità in Toscana restano indietro. Non c'è traccia, infatti, di possibili accorpamenti di Asl ed Estav, dell'abolizione delle Società della Salute e neppure sulle centrali uniche del 118 nel maxiemendamento presentato ieri alla quarta commissione consiliare dall'assessore alla sanità Luigi Marroni. In commissione questa volta c'era anche il presidente Marco Remaschi (Pd), che invece aveva disertato l'incontro di venerdì scorso in cui Marroni e il governatore Enrico Rossi avevano spiegato il piano alla maggioranza. Circa 400 pagine che ridisegnano il futuro della sanità toscana, concentrandosi però soprattutto sulla riorganizzazione della rete ospedaliera (ovvero come cambiano i piccoli ospedali), lasciando però da parte gli altri nodi cruciali su cui si dibatte da mesi. Prima di tutto l'accorpamento delle Asl e l'abolizione delle Società della Salute, su cui l'assessore Marroni ha però assicurato che verrà avviato un processo di discussione a parte: «Se un piano non interviene sulla riduzione delle Asl e dunque dei costi, non risolve la querelle sulle centrali del 118 e non mette misure in campo per abbattere liste di attesa e ridurre i ticket, a cosa serve? — si chiede il vicepresidente della commissione Sanità Stefano Mugnai (Pdl) — È una presa in giro, un libro dei sogni, privo di contenuti». Sulle centrali del 118 non è solo l'opposizione sul piede di guerra. Anzi, il campo minato continua ad essere all'interno del Pd, dove la battaglia dei campanili prosegue soprattutto tra Pistoia e Firenze. Ieri i consiglieri Gianfranco Venturi (pistoiese doc) e Aldo Morelli sono tornati alla carica presentando un'interrogazione urgente. Contemporaneamente, a Firenze, si è svolto il sopralluogo della commissione sanità di Palazzo Vecchio per verificare l'andamento dei lavori nei locali dell'Ex Iot dove, tra meno di un mese, ci sarà il trasferimento della



ON LA NAZIONE



Data: 20/10/2013 Pagina: 77

RUBA PORTAFOGLIO, ARRESTATO 51ENNE

RUBA un portafoglio con 320 euro in un locale e scappa, ma i carabinieri subito allertati lo rintracciano e lo arrestano per furto. Adesso si trova nella camera di sicurezza della caserma di Figline in attesa della "direttissima". Si tratta di un pregiudicato incisano di 51 anni.



FIGLINE

Polemica Pirelli Fiom: «La vertenza si risolve al tavolo del sindacato»

L'INCONTRO del senatore di Forza Italia Altero Matteoli con i rappresentanti delle Rsu e organizzazioni sindacali della Pirelli, ha lasciato a Figline una scia di polemiche. A sollevarle è stata la Fiom-Cgil che non ha partecipato di proposito all'appuntamento. «La nostra organizzazione – precisa il segretario generale della Fiom di Firenze, Daniele Calosi – ritiene che la vertenza Pirelli sia risolvibile soltanto su un piano squisitamente sindacale, attraverso una discussione franca sulle politiche e sul futuro dello stabilimento figlinese. E' sbagliato un approccio politico alla questione, la vertenza verrà chiusa al tavolo delle trattative e non con le telefonate riservate». Le «telefonate riservate» sono quelle annunciate dal senatore a Tronchetti Provera, della proprietà Pirelli, previa autorizzazione da parte dei rappresentanti sindacali e delle Rsu, per ottenere le garanzie sul futuro occupazionale dei 390 lavoratori (oltre a un centinaio dell'indotto), e sulla futura gestione dello stabilimento di Figline.



Data: 17/10/10-13 Pagina: 23

FIGLINE IN COMUNE

Pirelli Matteoli (Fi) incontra i sindacati

IL SENATORE di Forza Italia Altero Matteoli oggi arriva in Comune per incontrare Rsu e sindacati della Pirelli, il presidente della Commissione Infrastrutture vuole fare il punto sulla situazione che crea non poche preoccupazioni ai 390 lavoratori dell'unico stabilimento metalmeccanico del Gruppo milanese che produce la "steel cord" per i pneumatici. La fibrillazione, che ha dato origine a una vertenza ormai sfociata a livello nazionale, è iniziata da quando Pirelli ha deciso di "scaricare" la cordicella metallica dalla propria produzione cercando un altro partner, o addirittura esternalizzandola, operazione che non garantirebbe i posti di lavoro. L'incontro con Matteoli è previsto per le 15 nella sala della giunta comunale e sarà interessante capire se ci sono sviluppi positivi alla questione già illustrata 15 giorni fa alla Commissione Lavoro della Camera. Intanto nello stabilimento figlinese proseguono le "visite" dei potenziali acquirenti in quanto a novembre dovrebbero essere prese le decisioni definitive da parte della proprietà. Sempre a novembre è in programma una grande manifestazione nel Cinema Nuovo.

Paolo Fabiani



LA PARTECIPAZIONE FUNZIONA SE MIRA AL CAMBIAMENTO

EMILIANO FOSSI
RICCARDO NOCENTINI

LA PARTECIPAZIONE è da sempre un tema caro al terzo settore, che lo usa come metodo e obiettivo stesso dell'agire. Tuttavia si sta affacciando nel mondo aziendale, visto che la tenuta di un'impresa oggi passa dal coinvolgimento di tutte le figure che concorrono al buon risultato produttivo. Infine è un assillo per la politica, quasi a dire che la sua assenza o debolezza è frutto di un periodo in cui si è perso qualcosa. Perché la partecipazione è un modo per riavvicinare i cittadini alle istituzioni e per rendere più efficaci le politiche di governo. Il coinvolgimento come motivazione degli atti pubblici è oggi necessario. Come è necessario passare dalla concertazione alla partecipazione. Il futuro degli enti locali sta dunque nella loro capacità di organizzare la partecipazione.

Ma se il processo di partecipazione provoca la presenza dei 'soliti' è un preludio al fallimento. Se al contrario, scova i nuovi, i disincantati, i demotivati, i mai coinvolti, allora può essere considerata una nuova frontiera.

Nei fatti, i Comuni di Incisa e Figline hanno dato vita ad un percorso partecipativo tra i più interessanti, con l'obiettivo di arrivare ad un Comune unico. Le iniziative sono state tante, con un grado di soddisfazione personale molto forte sia per il percorso che per l'obiettivo raggiunto. È stato anche un modo per ritrovare sintonia con la cittadinanza, capire e sentire quello che i cittadini volevano per il proprio futuro. Puntare sulla partecipazione non significa solo perfezionare strumenti e procedure, ma sapere che la cura della comunità è la prima 'opera pubblica', la sola che può generare il capitale di fiducia, solidarietà e coesione necessari ad ogni ipotesi di governo e di convivenza.

A Campi Bisenzio si è avviato un sistema partecipativo che si muove su una serie di atteggiamenti, prassi e metodi, investendo di un nuovo ruolo i Laboratori Civici, autori in campagna elettorale di parti importanti del programma di mandato. È un modo nuovo di porsi, con il quale non si sostituisce la delega ma si costruisce corresponsabilità diffusa. Del resto, percorsi condivisi di partecipazione non sono né sostitutivi né alternativi ad altri strumenti. La scommessa piuttosto è definire un quadro di relazioni possibili, partendo dal presupposto che se i percorsi di partecipazione concorrono alla formazione del programma di mandato - com'è stato a Campi Bisenzio - questo diventa l'unico manifesto politico da realizzare nel corso della legislatura.

Ma si deve essere chiari: la partecipazione non è uno strumento che si sviluppa a scapito delle leadership. E non vuole delegittimare, né impedire i processi di delega. Anzi, un processo di partecipazione con leadership forti e carismatiche è un processo ancora più vincente. Del resto, la partecipazione è, esiste, c'è, se ha l'obiettivo del cambiamento. Qualunque tipo di cambiamento, ma questo ci deve essere, misurato e misurabile, percepito e percepibile. È l'innovazione della formazione, delle responsabilità, delle capacità di ognuno. È cittadinanza attiva, e praticata.

Gli autori sono il sindaco di Campi Bisenzio e il sindaco di Figline



FIGLINE IL SENATORE DI FORZA ITALIA IERI IN COMUNE

Matteoli chiama mister Pirelli «Difendiamo i posti di lavoro»

di PAOLO FABIANI

IL SENATORE di Forza Italia Altero Matteoli, accompagnato da consiglieri regionali e comunali, ha incontrato la Rsu e le organizzazioni sindacali della Pirelli di Figline per capire qual è la situazione nello stabilimento dove si produce la 'cordicella metallica' per i pneumatici, in vista dei cambiamenti annunciati dal Gruppo. «Non sono un rappresentante del Governo, faccio parte della commissione trasporti — ha premesso il senatore —, però questa mattina (ieri ndr) mi sono sentito con Tronchetti Provera al quale ho parlato di questo incontro, mi voleva raccontare le sue motivazioni, ma prima ho voluto sentire voi, così se domani (oggi ndr) lo

NEL TEATRO GARIBALDI
Il 4 novembre grande manifestazione unitaria per coinvolgere la città

richiamo so come stanno le cose». Per le Rsu è stato Gino Torrini, della Fim-Cisl ad esternare i timori dei 390 lavoratori qualora il partner, o l'acquirente dello stabilimento fosse di un altro Paese: «Noi vogliamo certezze sul futuro occupazionale dell'azienda — ha sottolineato — e soltanto se Pirelli rimanesse presente con una alta percentuale azionaria potremmo aprire anche al dialogo. Meglio se assieme a Pirelli subentrasse un gruppo finanziario e non un partner straniero visto che nello stabi-



L'IMPEGNO Il senatore Altero Matteoli (al centro) insieme a Nicola Nascosti (secondo da sinistra) e Giorgio Laici (a destra)

limento figlinese c'è anche il centro di ricerca e potrebbe essere trasferito altrove. Dall'incontro avuto con la proprietà a settembre — precisa Torrini — non abbiamo avuto alcuna garanzia, adesso, il 23 ottobre, saremo ricevuti dalla Commissione parlamentare». «La Pirelli — ha spiegato a sua volta Davide Materazzi della Uilm Firenze — non produce solo 'steelcord', bensì ha portato lavoro per un grande indotto e tante imprese andrebbero in crisi assieme a lei. E' necessario attuare una giusta

politica industriale che possa salvaguardare l'occupazione attuale, e futura».

IL SENATORE Matteoli farà proprie le preoccupazioni dei sindacalisti parlando direttamente con la proprietà, poi renderà noto l'esito del confronto. Intanto a Figline si sta preparando una grande manifestazione unitaria che si terrà il 4 novembre nel Teatro Garibaldi per coinvolgere l'intera cittadinanza sui rischi che corre lo storico stabilimento.



Serie B I due allenatori del Valdarno abitano a cinque chilometri di distanza Figline, una piazza per due Il derby è sulla panchina Oggi Empoli-Varese, la sfida al vertice tra Sarri e Sottili

Solo cinque chilometri. La casa di Maurizio Sarri, allenatore dell'Empoli, dista una manciata di minuti da quella di Stefano Sottili, sulla panchina del Varese. E poco importa che Vaggio, la frazione dove è cresciuto Sarri, rientri ufficialmente nel comune di Reggello. Per tutti, quello che si gioca oggi (ore 15) al Castellani tra Empoli e Varese è il derby di Figline Valdarno. Davvero una bella soddisfazione per il comune toscano (17 mila abitanti circa): due allenatori concittadini in serie B, e per giunta in lotta per la promozione, non è facile trovarli altrove. Li separa l'età (Sarri ha dieci anni in più), li unisce la voglia di emergere. Come ricorda Loris Beoni, anche lui allenatore, maestro di Sottili e grande amico di Sarri: «Voglio bene a entrambi. Maurizio lo conosco da 25 anni, e ci sentiamo spesso, a Stefano mi lega il bel ricordo della finale playoff del 2006 al Sansovino in C2. Vedo molte somiglianze tra i due: cultura del lavoro, cura dei particolari fino a raggiungere quasi la pignoleria, attenzione alla fase difensiva». Quando Sottili ha iniziato ad allenare, nel 2008 alla Sarzanese, e lo ha comunicato ai suoi amici ed ex compagni di squadra, molti gli

La cittadina



Figline Valdarno ha **17 mila abitanti** I due allenatori abitano a circa cinque chilometri di distanza, anche se a dire il vero la casa di Sarri è nel comune di **Reggello**. Nella piazza principale (nella foto) — racconta il vicesindaco — oramai si parla più delle **gesta dei due concittadini** che di quelle della Fiorentina. Sarri e Sottili sono entrambi in lotta per i primi posti

hanno risposto: «E qual è la novità? Sono dieci anni che alleniamo». Lo sottolinea anche Beoni: «Già da calciatore Stefano si segnava tutto, studiava le tattiche, guidava i suoi compagni. Sarri invece ha dovuto fare molta più gavetta tra i dilettanti».

In effetti il percorso di Sottili è stato molto lineare: in soli 5 anni è passato dalla panchina di serie D a quella di B. Sarri per dieci anni, dal '90 al 2000, ha allenato in piccole realtà (Stia, Faellese, Cavriglia, Antella, Valdemara, Tegoletto) e allo stesso tempo ha continuato a lavorare in banca, poi ha preso la decisione definitiva ed è diventato allenatore a tempo pieno. La prima panchina tra i professionisti nel 2003, con la Sangiovese, l'esordio in B invece nel 2005 a Pescara. E, proprio a San Giovanni, Sottili ha iniziato a studiare anche il metodo Sarri: «Andavo a vedere i suoi allenamenti — racconta il mister del Varese — e mi è piaciuto subito il modo di lavorare. Incide molto sulla squadra, dà grande importanza alle palle inattive. E, in effetti, tutto questo lo ritrovo anche oggi nel suo Empoli». Una sfida nella sfida, dunque: dieci anni fa Sottili cercava di carpire i segreti di Sarri, oggi prova a batterlo a po-

chi passi da casa, da quella Figline a cui è rimasto legato. «Ci torno spesso — continua Sottili — anche perché ci sono i miei figli e mia moglie. Amo la sua tranquillità, mi serve per rilassarmi». E i tifosi di Figline da che parte si schiereranno? Sottili ci scherza: «Dipende dalla fascia d'età: i più giovani dalla mia parte, i più vecchi da quella di Sarri».

A mettere tutti d'accordo ci pensa, però, Caterina Cardi, vicesindaco e assessore allo sport di Figline

Valdarno: «Tiferemo per entrambi, un bel pareggio è la soluzione ideale. Vedere due allenatori di Figline a questo livello è un orgoglio per tutta la città. Trasmettono valori positivi e sono la dimostrazione che la gavetta contribuisce ad ottenere risultati importanti». E col successo cresce anche la popolarità: «Sempre più spesso — ammette il vicesindaco — il lunedì mattina sento le persone discutere dei risultati dell'Empoli e del Varese oltre che della nostra squadra e della Fiorentina». Domani il Figline (in Eccellenza) giocherà col Lanciotto Campi Bisenzio e i viola con la Juventus, ma oggi l'attenzione in città sarà tutta per il derby Sarri-Sottili.

Giuseppe Verderosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modelli

Il vicesindaco: «Spero in un pari, sono entrambi un esempio per i giovani»



Data: 19 / 10 / 2013 Pagina: 27

OCCORRENTE E DOMANI A VILLA RUCCIA A UN RICCO PROGRAMMA

Idee collettive, beni comuni & musica

CAMP LAB, si parte oggi alle 10 con "I laboratori civici, la comunità, la partecipazione delle Imprese" con il sindaco Fossi e Claudio Orrea, a.d. di Patrizia Pepe. Seguirà presentazione dei laboratori 2013 con Monica Rosso, Alessio Colzi e Massimo Giusti. Alle 11,30 "La partecipazione: opera pubblica di pubblica utilità" con Emiliano Fossi, il sindaco di Figline Riccardo Nocentini e Ernesto Ferrara. Alle 16,30 "AnDante in movimento" con Giovanni Grossi, Andrea Bruno Savelli e Leonardo Sacchetti. Poi "Il giornalismo civico e di partecipazione" con Angelo Cimarosti, Vittorio Pa-

VENTANALIG DI INIZIATIVE

Giovani, cultura d'impresa e giornalismo civico e gli altri 'piatti forti'

steris, Cristiano Lucchi, Paolo Ciampi e Marco Renzi. Dei "giovani e la partecipazione" parleranno Alessandro Capelli (delegato per le Politiche giovanili del Comune di Milano), Sandro Fallani (assessore a Scandicci), Simona Orlando presidente associazione Wake up e Falco Johannes Bargagli Stoffi. A seguire "idee collettive e beni comuni"

con Rosario Esposito La Rossa e Maddalena Stornaiuolo, Giulio Mangani (assessore a Montespertoli), Andrea Bigalli (Libera Toscana) e Marzio Fatucchi. Alle 20,30 concerto unplugged con Roberto Angelini e Pier Cortese.

Domani, domenica 20, alle 10 "Lo straordinario si fa Comune, le buone prassi nazionali" in collaborazione con La Nazione. Fra gli interventi: La Rossa e Stornaiuolo, Cristiano Filippi Farmar, assessore a San Vito di Leguzzano, Niccolò Manetti di Giusto Manetti Battiloro spa, il sindaco e Francesco Selvi di Rtv 38.



FIGLINE I CONSIGLIERI DI PIU' TOSCANA

Serristori, pochi chirurghi «Fine settimana scoperto»

«**TAGLIARE** la chirurgia d'urgenza nei prefestivi e nei festivi depotenzierà l'ospedale e rischierà di portarlo alla sua morte clinica". Non usano mezze misure il consigliere regionale di Più Toscana, Gian Luca Lazzeri e la consigliera comunale Valentina Trambusti all'attivazione della 'Week Surgery' presso il presidio ospedaliero Serristori, prevista dal direttore della Asl 10, Paolo Morello. «Durante il fine settimana — continuano i consiglieri — il chirurgo non sarà di guardia, ma soltanto reperibile per una consulenza al pronto soccorso. Quando l'intervento sarà ritenuto non procrastinabile con l'apertura dell'attività chirurgica settimanale, il paziente, dopo una valutazione, sarà trasferito al presidio ospedaliero di secondo livello di riferimento. Altrimenti sarà messo in osserva-

zione e ricoverato nel reparto di sub-intensiva, in attesa della riapertura settimanale della chirurgia. La nota decreta definitivamente che il Serristori non sarà più ospedale di secondo livello».

«**CI VORREBBERO** far credere — proseguono — che mantenere il pronto soccorso H24 sia sufficiente per tutelare l'ospedale, mentre il vero smantellamento l'Azienda lo sta facendo dai reparti. Questa diminuzione dei servizi porterà inevitabilmente a minori accessi al pronto soccorso, riducendolo a mero front-office del Santissima Annunziata. La polemica non risparmia il sindaco Nocentini: «Parla solo di mantenimento del pronto soccorso H24 e subintensiva, sfugge ancora una volta che il presidio ospedaliero viene spogliato dei servizi vitali».



Data: 18 / 10 / 2013 Pagina: 33

INCISA

Apri oggi il centro sportivo 'Borgonovo'

E' LA PRIMA opera pubblica del Comune Unico di Figline e Incisa ed è intitolata a Stefano Borgonovo, il centro sportivo che sarà inaugurato oggi alle 16,30 al Mezzule di Incisa. Un impianto polivalente, senza barriere architettoniche, che comprende un campo in erba sintetica destinato al tennis e al calcetto, e un altro in cemento per il basket e la pallavolo. La ristrutturazione effettuata dal Comune con la partecipazione della Regione, è costata circa 60mila euro. La gestione è stata affidata alla Asd Fun Tennis



Da Paolo Uccello a Vasari Uffizi in trasferta a Figline

di OLGA MUGNAINI

LA PALA con l'*Annunciazione* che Paolo Uccello avrebbe dipinto intorno al 1452 per la chiesa di Santa Maria in Avane a Cavriglia è andata perduta. Ma la relativa predella conservata al Museo di San Marco, è lì a documentare il fermento artistico e culturale che nel XV e XVI secolo si estendeva da Firenze a tutto il contado, specialmente nel Valdarno, terra di grandi artisti e di grandi committenze. Ed è qui che la predella, raffinata ed enigmatica con Cristo in pietà tra la Vergine e San Giovanni Evangelista, torna grazie al nuovo appuntamento della «Città degli Uffizi», l'iniziativa voluta dal direttore della Galleria, Antonio Natali, e che prosegue da anni con l'intento di ristabilire quell'ideale collegamento di tante opere d'arte conservate a Firenze ma concepite e realizzate per il territorio. Dove quindi è giusto che ogni tanto ritornino. Eccoci allora alla mostra «Arte a

Figline, da Paolo Uccello a Vasari» presentata ieri, che si apre da oggi fino al 19 gennaio nel Palazzo Pretorio della stessa Figline, giunta alla sua terza partecipazione con la «Città degli Uffizi».

Curata da Nicoletta Pons, l'esposizione riunisce 25 opere di pittura e scultura fra Quattro e Cinquecento, e ricostruisce un racconto fra arte e devozione che, per esempio, mette in risalto la grande tradizione di pale d'altare che impreziosivano molte chiese del luogo.

Oltre alla tavola attribuita a Paolo Uccello, si possono ammirare due *Angeli* figlinesi attribuiti a Bartolomeo di Giovanni che testimoniano la conoscenza il loco della cultura della bottega del Ghirlandaio, e che sono affiancati da due scomparti di predella con *Storie di San Benedetto*, usciti per l'occasione dagli Uffizi.

In mostra anche l'*Ultima cena* di Vasari, ora presso Villa San Cerbone, proveniente dalla collezione Serristori, formatasi nello Spe-

dale figlinese a partire dal 1689. Sempre da qui provengono anche le *Quattro Allegorie* vasariane che per la prima volta fanno ritorno a Figline grazie al prestito dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. A documentare l'arte del Cinquecento sono presenti inoltre dipinti di Ridolfo del Ghirlandaio, Mariotto Albertinelli e Gerolamo Macchietti. Per la scultura è esposto *San Sebastiano* in terracotta che presenta caratteri stilistici tra Jacopo Sansovino e Francesco Rustici e un *Crocifisso* ligneo attribuito a Antonfrancesco Bugiardini, collaboratore di Baccio di Montelupo. E ancora un delicato *San Giuseppe* in terracotta invetriata di Luca della Robbia "il giovane".

«Anche l'arte di Botticelli evoca suggestioni a Figline, non documentate in mostra — spiega la curatrice Pons —, ma evidenti nell'itinerario cittadino che comprende, fra l'altro, la pittura murale con la *Madonna della Cintola* in San Francesco e gli inediti affreschi dell'Oratorio della Compagnia della Visitazione attiguo alla chiesa francescana che presentano un ciclo mariano di grande interesse».

Catalogo Edifir. Oggi alle 15,30 presentazione della mostra nel Ridotto del Teatro Comunale Garibaldi e alle 17 inaugurazione a Palazzo Pretorio.

La Bottega dei Ragazzi di Figline e l'Istituto degli Innocenti di Firenze hanno creato per l'occasione visite per bambini con genitori. Info 0552478386.



Da sinistra il sindaco di Figline Nocentini, la sovrintendente Cristina Acidini e il direttore degli Uffizi Antonio Natali

Centro Borgonovo, sport senza barriere

INCISA Inaugurato il polo al Mezzule dedicato al campione viola

INAUGURATO a Incisa il centro sportivo "Stefano Borgonovo" al Mezzule, un impianto polivalente dotato di due campi, uno in cemento e l'altro in erba sintetica, nei quali poter praticare diverse discipline. Le novità rappresentate sono essenzialmente due, infatti si tratta della prima opera pubblica al cui ingresso figura il simbolo del Comune Unico Figline-Incisa, mentre l'altra è di carattere prettamente sociale in quanto è un impianto privo di barriere architettoniche nel quale potranno giocare a tennis anche sportivi con la sedia a rotelle. L'intervento è costato circa 60mila euro, al taglio del nastro sono intervenute autorità sia sportive che ci-

vili, compresa Alessandra Borgonovo presidente dell'associazione che porta il nome dell'ex calciatore viola. Il taglio del nastro, effettuato dal

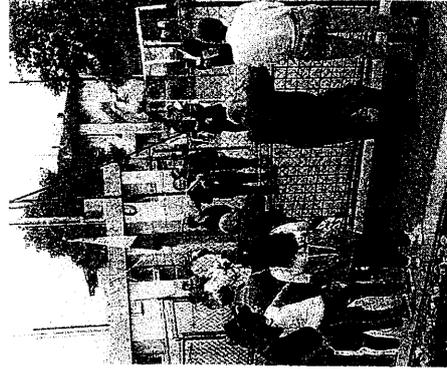
L'IMPIANTO

Due campi polivalenti uno in erba sintetica e l'altro in cemento

sindaco Fabrizio Giovannoni e da Alessandra, è stato preceduto da un convegno sullo sport che si è svolto al Polo "Lionello Bonfanti" del Burchio, una inaugurazione che ha rappresentato un momento

di festa per l'intero borgo che ospita l'impianto sportivo, dove molti dei residenti hanno collaborato direttamente a risanare il terreno abbandonato. Alessandra Borgonovo ha ringraziato «per quanto è stato fatto in nome di mio padre, e soprattutto per l'associazione che rappresenta». Alla cerimonia hanno partecipato anche alcuni tennisti in carrozzina, che alla fine saranno i fruitori diretti dell'impianto, come hanno ricordato i responsabili dell'Asd Fun Tennis che ha ottenuto la gestione del Centro Sportivo, dove fino da domani si potrà giocare anche a basket, pallavolo, tennis e calcetto.

Paolo Fabiani



L'inaugurazione del centro

Pendolari, aumentano le carrozze

Annuncio di Ceccarelli: presto rafforzati i posti nei treni del Valdarno

UN NUOVO TRENO Vivalto è in circolazione sui binari della Toscana. Sale così a 10 il numero dei convogli a due piani di nuova generazione prodotti da Ansaldo Breda sulla rete regionale. E con l'occasione l'assessore regionale Vincenzo annuncia una delle tante svolte attese dai pendolari.

E' stato deciso che, per potenziare l'offerta per i pendolari delle linee Arezzo/Valdarno e Lucca/Pistoia/Prato, entro la fine del 2013 due dei Vivalto in servizio circoleranno con una composizione potenziata a 7 vetture. Questo permetterà di trasportare oltre 840 persone comodamente sedute.

In questo modo la Regione prova a venire incontro ad una delle richieste ricorrenti da parte dei pendolari, costretti a viaggiare spesso in dubbie condizioni, che si van-

no a unire ai ritardi e ai mille disagi che spesso si verificano sulle nostre linee.

«Stiamo lavorando di giorno in giorno per migliorare la qualità del servizio. Con le prossime 5 consegne, previste entro fine an-

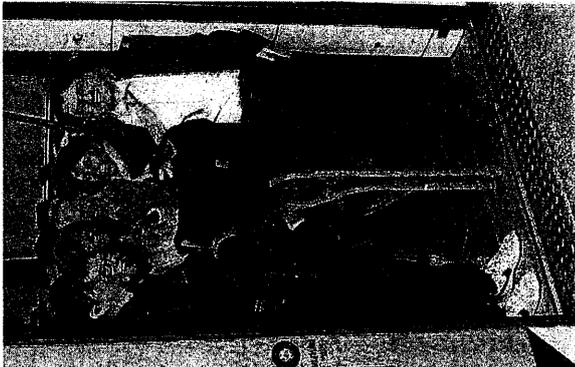
«Si stanno raccogliendo i frutti del Contratto di Servizio con la Regione — aggiunge Gianluca Scarpellini, direttore regionale di Trenitalia — per un contratto che in 6 anni ha garantito l'investimento in Toscana di oltre 150 milioni di euro e sta cambiando il volto dei treni in circolazione».

Il nuovo treno Vivalto offre più di 700 posti a sedere distribuiti su 6 vetture. Che salgono a 840 nel caso del Vivalto sette carrozze. Sui nuovi Vivalto sono inoltre presenti mappe tattili nelle toilette e pulsantiere in "Braille" per i passeggeri non vedenti, 8 monitor a cristalli liquidi per ogni vettura (5 nella semipilota), un sistema di videosorveglianza, un sistema di allarme dotato di citofono per comunicare con il personale di bordo.

POTENZIAMENTO

La Regione ha accolto varie richieste da parte degli utenti del servizio

no, si completerà la prima metà della fornitura di questi nuovi treni per la Toscana. Nel 2014 arriveranno infatti altri 15 Vivalto, per una flotta complessiva che si attesterà a 30 nuovi convogli di nuova generazione».



PENDOLARI La ressa solita